

La mostra
Tutto lo stile
di Raffaella Carrà
E il vernissage
diventa una festa

Quaglia all'interno



Carrà, la mostra è una festa

IL VERNISSAGE

Tutti ad omaggiare il mito dell'eterna Raffa: ovvero Raffaella Maria Roberta Pelloni, in arte Carrà. L'inossidabile caschetto biondo adottato nei primi anni Settanta e quasi immutato troneggia nel corso del vernissage che **AltaRoma** dedica alla diva, nel tempio più adatto a lei: quello di Cinecittà. All'invito risponde, tra gli altri, la bella top model **Giulia Gallo**, di-

vertita dagli storici abiti di scena. Curata da **Fabiana Giacomotti**, la rassegna viene celebrata come un vero e proprio party. E questo grazie alle sapienti selezioni musicali del dj **Sergio Tavelli**, impegnato nel far rivivere il ritmo della bionda e talentuosa showgirl. "La Carrà, come disse in un'intervista il regista **Pedro Almodovar**, non è una donna, è uno stile di vita - ricorda la curatrice - come non fare una mostra su di lei?". "Iconoclasti. Lo stile di Raffaella Carrà nell'opera di co-

stumisti e stilisti" mette in evidenza i segni e le simbologie più nascoste del fenomeno attraverso costumi, abiti, accessori, oggetti, video, foto, disegni preparatori e bozzetti. Tutto molto apprezzato da **Fabiana Balestra**, **Lavinia Fuksas**, **Silvia** e **Ilaria Venturini Fendi**. Più tardi si affacciano l'attrice **Bianca Nappi** e il designer **Alessandro Enriquez**. E il brindisi è glamour.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non poteva mancare
un ballo conclusivo
A destra
un'immagine
della mostra

(foto: TOIATI/CAPRIOLI)

